

ALLEGATO B

SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Alda Merini

L'ora più solare per me

***L'ora più solare per me
quella che più mi prende il corpo
quella che più mi prende la mente
quella che più mi perdona
è quando tu mi parli.
Sciarade infinite,
infiniti enigmi,
una così devastante arsura,
un tremito da far paura
che mi abita il cuore.
Rumore di pelle sul pavimento
come se cadessi sfinita:
da me si diparte la vita
e d'un bianchissimo armento io
pastora senza giudizio
di te amor mio mi prendo il vizio.
Vizio che prende un bambino
vizio che prende l'adolescente
quando l'amore è furente
quando l'amore è divino.***

COMPRENSIONE E ANALISI:

1. Riassunto. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Che cosa significano le espressioni “l’ora più solare” (v.1) e “quella che più mi perdona” (v.4)?
3. In base al testo, ciò che maggiormente sconvolge la poetessa non è la vista della persona amata, ma la sua voce. Come si spiega questa preferenza?
4. Che cosa esprimono i vv. 11-12 “rumore di pelle sul pavimento/ come se cadesse sfinita”

PARAFRASI:

1. Svolgi la parafrasi dei v. 14-16
2. A quale figura dà luogo la ripetizione del nesso “quella che più” nei vv. 2, 3 e 4 e qual è la funzione di questa figura?
3. In parole semplici l’espressione “da me si diparte la vita” (v. 13) significa:

INTERPRETAZIONE: Delinea la concezione dell'amore che Alda Merini ci ha trasmesso in questa poesia, facendo riferimento anche ai modelli a cui potrebbe essersi ispirata ed eventualmente aggiungendo considerazioni personali sul tema.

TIPOLOGIA A

Giovanni Pascoli

Dalla Spiaggia

***C'è sopra il mare tutto abbonacciato
il tremolare quasi d'una maglia:
in fondo in fondo un ermo colonnato,
nivee colonne d'un candor che abbaglia:
una rovina bianca e solitaria,
là dove azzurra è l'acqua come l'aria:
il mare nella calma dell'estate
ne canta tra le sue larghe sorsate.
O bianco tempio che credei vedere
nel chiaro giorno, dove sei vanito?
Due barche stanno immobilmente nere,
due barche in panna in mezzo all'infinito.
E le due barche sembrano due bare
smarrite in mezzo all'infinito mare;
e piano il mare scivola alla riva
e ne sospira nella calma estiva.***

COMPRENSIONE E ANALISI:

1. Il testo è ripartito in due parti, che potrebbero essere considerate due sequenze:
 - a. Nella prima il poeta ha l'impressione di scorgere nel mare calmo.....
 - b. Nella seconda l'illusione svanisce e al posto del tempo.....
2. La struttura metrica del testo è organizzata, per ciascuna delle due sequenze, in due quartine di..... a rima..... e due.....
3. La prima sequenza è illuminata da una sovrabbondanza di luce, riflessa sia dalla superficie del mare sia dalle colonne bianche del tempio: ti sembra che questo effetto si ripeta nella seconda sequenza?
4. Individua le ricorrenze del sostantivo "mare" e cerca di motivare la presenza.....
5. Qual è la funzione dei primi due distici (vv. 5-6 e vv. 13-14) di ciascuna sequenza e qual è il loro contenuto?
6. Il distico finale di ciascuna sequenza ha una struttura ricorrente: mettila in evidenza.....

INTERPRETAZIONE:

Dopo aver messo in luce le componenti tipicamente pascoliane, cerca di mostrare in che modo le rime e i richiami sonori, collegando i termini, danno coesione al testo e contribuiscono a sfumare la realtà in senso evocativo e illusionistico, a trasformare gli oggetti in simboli.

TIPOLOGIA B 1

[Identikit della vittima] 1 Le vittime di bullismo sono fisicamente meno prestanti della media, spesso mancano di coordinazione motoria (aspetto che non li favorisce nelle attività sportive) e manifestano ansie rispetto alla propria incolumità fisica (hanno paura di essere feriti, di farsi male).

[I tratti estetici] 2 I tratti estetici giocano un ruolo di gran lunga minore nell'origine del bullismo rispetto a quanto generalmente viene ipotizzato: per quanto, soprattutto fra i giovani (e non solo), purtroppo continui a valere l'antica massima di Aristotele secondo cui "la bellezza è la migliore lettera di raccomandazione", la ricerca rivela chiaramente che le vittime non sono prese di mira a causa di caratteristiche estetiche anomale rispetto ai compagni. Il bullo in effetti utilizza spesso possibili differenze esteriori della vittima per prenderlo in giro, ma queste non sono il motivo per cui viene "scelta". L'unico contrassegno esteriore saliente nei ragazzi vittime di bullismo è una certa gracilità dal punto di vista fisico/atletico, elemento che non contribuisce certo a inibire lo spirito battagliero del bullo. [...]

Le vittime del bullismo non fanno nulla per provocare il bullo, anche perché convivono con una cronica difficoltà ad affermare se stessi con i coetanei (e viceversa di solito si rapportano bene con gli adulti, genitori, insegnanti). Sono abitualmente non aggressivi, non prendono in giro e non provocano. In genere si tratta di bambini timidi, mansueti, insicuri, spesso ansiosi, timorosi, con un concetto di sé negativo, meno allegri di altri e poco inseriti all'interno del gruppo classe. Il fatto che abbiano una rete sociale poco tessuta gioca un ruolo chiave, poiché li priva di validi sostenitori e nello stesso tempo li rende più vulnerabili al fascino del bullo.

Allenamento tipologia B

[Il fascino del bullo] 3 Che non sarà certo il modello ideale del perfetto compagno di classe, ma tante volte per loro finisce per essere preferibile al trascorrere la ricreazione da soli. Il rischio, però, è che poi il bullo, quando si guarderà attorno nella propria cerchia di "amici", avrà a disposizione una vittima predestinata, e non si lascerà certo sfuggire la possibilità di fare ridere il resto del gruppo con facili prese in giro.

[Un caso concreto] 4 Lo scorso anno una bambina veniva allo sportello di ascolto raccontandoci di come il bulletto della classe la prendesse sempre in giro pesantemente, con offese relative al suo aspetto estetico. Quello che non è emerso nel corso dei colloqui con la vittima, però, erano i messaggi presenti sul cellulare del bulletto, in cui lei gli dichiarava più volte il suo amore. Potete immaginare la reazione dell'aitante adolescente intriso dell'ideale del "macho" ai "ti amo" sul proprio cellulare da parte della romantica compagna di classe!

Andrea Bilotto, Iacopo Casadei, *Dalla balena blu al cyberbullismo*, Imprimatur, Reggio Emilia 2017

COMPRENSIONE E ANALISI:

1. A una prima lettura hai ravvisato una antitesi, cioè una falsa motivazione del bullismo?
2. L'espressione "tratti estetici" indica:
 - a. L'aspetto fisico di una persona
 - b. Il modo di presentarsi
 - c. La cura nel vestire

- d. L'eleganza nel muoversi
- 3. Secondo il testo, sono vittime di bullismo le persone fisicamente meno belle?
- 4. Spiega se una certa gracilità dal punto di vista fisica/atletico incide sul fenomeno del bullismo e perché
- 5. Per quale motivo l'autore esclude che le vittime del bullismo facciano qualcosa per provocare il bullo?

PARAFRASI:

Fai la parafrasi della frase "il fatto che abbiano una rete sociale poco tessuta gioca un ruolo chiave, poiché li priva di validi sostenitori e nello stesso tempo li rende più vulnerabili al fascino del bullo".

Che cosa dimostra il caso concreto esposto alla fine del brano?

PRODUZIONI

Scrivi un testo argomentativo, in cui esprimerai le tue esperienze e opinioni sul bullismo, convalidando o contestando i punti di vista espressi nel testo ed elaborando un discorso che sia coerente e coeso.

TIPOLOGIA B 2

Il vero merito scolastico si misura con la creatività non con i tornei

Primo della classe da tutta la vita e strenuo difensore dei secchioni - ferro di lancia della piccola borghesia, a sua volta spina dorsale del Paese - dovrei solo compiacermi delle misure del ministro Profumo, imperniate come sono sull'apoteosi del primo della classe e del secchione. Al punto di creare l'inedita figura del superprimo di quella superclasse chiamata Italia. Naturalmente la meritocrazia è un'altra cosa, come hanno ben mostrato i saggi di Roger Abravanel.

È una attitudine mentale e una dimensione sociale, per definizione onnipervadente e dunque non ristretta al solo ambito scolastico. Ma è pur vero che in un Paese che a questa attitudine e a questa dimensione è così refrattario, l'accezione prettamente scolastica resta pressoché l'unica ad essere conosciuta. Con significato e valore negativo e in funzione polemica, occorre aggiungere, come uno dei maggiori spaventapasseri ereditati dal Sessantotto, figlio di una lettura tanto entusiastica quanto affrettata di don Milani.

Tant'è vero che le reazioni più negative, dopo quelle delle corporazioni - dagli insegnanti, ai genitori, agli studenti - di tutti coloro che si sentono intitolati a esercitare una sorta di patronato (o padronato) sulla scuola, sono venute proprio da chi dietro meritocrazia legge competizione, selezione, élites, privilegio. I pochi contro i molti, oligarchia e valori associati contro democrazia e valori associati. Coloro, insomma, che in quel complesso fenomeno che è la scuola vedono ed esaltano soprattutto l'aspetto di servizio sociale.

Ma la scuola non è solo e non è soprattutto un servizio sociale. Può darsi che il suo principale obiettivo non sia scovare il superbravissimo del 2012 (con quali criteri poi, selezionato come e da chi...), ma non è neppure quello di accogliere, come si usa dire, adolescenti recalcitranti e di introdurli a nebulosi valori di socialità, partecipazione e condivisione. La scuola, cosa che si tende a dimenticare nella generale tendenza al lamento e alla deprecazione accusatoria, la scuola, dicevamo, ha cambiato l'Italia.

Il Paese che si unificò 150 anni or sono aveva ventidue milioni di abitanti, di cui diciassette di analfabeti e cinque di «arcadi», come li definiva Pasquale Villari. Sideralmente

distante da Francia, Gran Bretagna, Germania. Aver colmato questo abisso è il merito storico dello Stato unitario e della scuola italiana. Delle maestre con o senza penna rossa e dei severi professori di liceo, di cui resta memoria, oltre che in Cuore, capolavoro immortale («fortificati in aritmetica» scriveva il padre a Enrico), in qualche tratto del governo Monti. Nella lodevole tendenza a dire cose poco piacevoli, nell'idea che oltre ai diritti esiste anche una dura realtà, nel fervore contenuto e latente, ma determinato con cui si affrontano i problemi. Questo stesso compito - cambiare l'Italia - è quello che la scuola ha di fronte a 150 anni dall'unità. Non più, come è ovvio, in termini di alfabetizzazione, ma di creazione e valorizzazione della risorsa principale del mondo a venire, quella umana. Già con la seconda rivoluzione industriale, dagli anni Settanta dell'Ottocento in avanti, era venuto in chiaro il ruolo decisivo dell'istruzione. Un treno purtroppo perduto per l'Italia, dove ancor oggi l'istruzione professionale, gloria e forza della Germania, è vista come inferiore, sinonimo di servile. Ma adesso, nel pieno della terza rivoluzione, è lampantemente chiaro che la qualità umana è il fattore decisivo. Di successo, di crescita, di prosperità individuale e collettiva. Il mondo che si apre di fronte ai nostri giovani è un mondo in cui accanto alle cognizioni e alla competenza professionale conterà sempre più l'ingegno, la freschezza e la duttilità mentale, la capacità di inventare e di creare. Su questo sfondo, sullo sfondo di una scuola che deve radicalmente mutare, i certami del ministro Profumo rischiano di apparire un poco anacronistici. E forse, passato per passato, tanto valeva rispolverare i sistemi dei gesuiti (che di scuola si intendevano) e dividere le classi in romani e cartaginesi, in perpetua e accanita competizione. Con il vantaggio di stimolare oltre alla rivalità il senso di appartenenza e di condivisione e di avere non più un solitario saputello, ma due energici capi fazione, oltre a uno Scipione l'Africano anche un Annibale (o un Amilcare). Con evidenti analogie e ricadute su situazioni consimili.

Gian Arturo Ferrari

COMPRENSIONE E ANALISI:

1. Riassumi brevemente il brano.
2. In che senso la lettura di Don Milani è detta “affrettata”?
3. Qual è l'antitesi che Ferrari rigetta?
4. In che modo l'antitesi viene contestata?
5. Qual è la tesi che viene annunciata?
6. In che cosa consiste l'ironia della quinta sequenza?

PRODUZIONE.

Tenendo come supporto le argomentazioni svolte nel brano, esponi il tuo punto di vista sul tema della meritocrazia, elaborando un testo che sia coerente e coeso.

TIPOLOGIA B 3

Perché autodistruggersi in una Grande guerra

Un grande storico argomenta il proprio giudizio sulle ragioni che scatenarono la Prima guerra mondiale.

Tesi e argomenti sono indicati in rosso.

Se qualcuno dei grandi ministri o diplomatici del passato – personaggi come un Talleyrand o un Bismarck, ai quali si ispiravano come a modelli i ministri degli Esteri e i diplomatici delle nazioni europee – si fosse levato dalla tomba per osservare la prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto perché degli statisti intelligenti non avessero deciso di trovare una soluzione di compromesso ai conflitti internazionali, prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. Noi pure dobbiamo chiedercelo. La maggioranza delle guerre non ideologiche e non rivoluzionarie del passato non erano state condotte come una lotta fino alla morte e all'esaurimento totale dei contendenti. Nel 1914 [Antitesi 1] non era certo l'ideologia a dividere i belligeranti, se non per il fatto che si doveva combattere la guerra da entrambe le parti mobilitando l'opinione pubblica, ossia proclamando che si dovevano difendere dalla minaccia nemica i valori nazionali, come ad esempio la cultura tedesca dalla barbarie russa, la democrazia francese e inglese dall'assolutismo teutonico, o simili. Per di più [Antitesi 2] ci furono uomini politici che caldeggiarono una qualche soluzione di compromesso, non solo in Russia e in Austria-Ungheria, ove i governi invitarono i propri alleati ad agire in tal senso con ansietà crescente quanto più la sconfitta si avvicinava. Perché, dunque, [Tesi] la prima guerra mondiale fu condotta dalle potenze che guidavano i due schieramenti come un gioco all'ultima mossa, cioè come una guerra che poteva essere o totalmente vinta o interamente perduta?

[Argomenti di causa] La ragione fu che questa guerra, diversamente dalle guerre precedenti,

Allenamento tipologia B

che erano condotte per obiettivi limitati e specifici, aveva come posta scopi illimitati. Nell'Età degli imperi, la politica e l'economia si erano fuse. La rivalità politica internazionale si modellava sulla crescita e sulla competizione economiche, ma la caratteristica di questi processi era per l'appunto la loro illimitatezza. [...] Per i due principali contendenti, Germania e Gran Bretagna, l'unico limite doveva essere costituito dal cielo, poiché la Germania voleva una posizione di predominio politico e marittimo mondiale pari a quella britannica, che avrebbe perciò automaticamente relegato a un rango inferiore la potenza inglese già in declino. Era un aut aut. Per la Francia, allora come nella seconda guerra mondiale, la posta in gioco non era così alta, ma era ugualmente pressante: controbilanciare la crescente inferiorità economica e demografica dinanzi alla Germania, che sembrava inevitabile. Anche in questo caso era in questione il futuro della Francia come grande potenza. In entrambi i casi [Ipotesi respinta] un compromesso avrebbe semplicemente significato rimandare il confronto.

Eric J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, BUR, Milano 1994

COMPRENSIONE E ANALISI:

1. Qual è la domanda fondamentale che lo storico si pone?
2. Qual è la risposta, cioè la tesi sostenuta nel brano?
3. Nella prima parte del testo si accenna a una possibile controtesi o antitesi?
4. Con quale tipo di argomento e con quali ragioni lo storico sosteneva la sua tesi?

PRODUZIONE. Tenendo conto delle prospettive avanzate da Hobsbawm, e facendo riferimento alle tue conoscenze, inquadra la situazione dell'Italia all'interno degli schieramenti della Prima guerra mondiale, esponendo in un testo coerente e coeso quali furono le ragioni dell'entrata in guerra e quali le conseguenze.

TIPOLOGIA C 1

Perché leggere i libri

“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’Infinito... perché la lettura è un’immortalità all’indietro” “Si può essere colti sia avendo letto 10 libri che 10 volte lo stesso libro. Dovrebbero preoccuparsi solo coloro che di libri non ne leggono mai. Ma proprio per questa ragione essi sono gli unici che non avranno mai preoccupazioni di questo genere”.

CONSEGNA

Prendendo spunto da questi due pensieri di Umberto Eco, cerca di spiegare che cosa significa per te la lettura, che cosa leggi, quando e come leggi; esprimi poi un parere argomentato su uno o più libri che hai letto recentemente.

TIPOLOGIA C 2

Materia ed energia

“Se si riuscisse a mettere in libertà l’energia contenuta in un grammo di materia si otterrebbe un’energia maggiore di quella sviluppata in tre anni di lavoro ininterrotto da un motore di 1000 cavalli”. Così nel 1923 Enrico Fermi, sviluppando il principio di Equivalenza tra massa ed energia formulato da Einstein, iniziava il suo cammino verso l’uso dell’energia nucleare e l’invenzione della bomba atomica.

CONSEGNA

Sulla base delle tue conoscenze e della tua esperienza illustra il rapporto tra la scienza e le condizioni di vita dell’umanità, facendo riferimento anche alla situazione attuale per quanto riguarda il fabbisogno di energia e i pericoli del nucleare.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A 1

Italo Svevo

L'incontro fra Amalia e Angiolina

Emilio Brentani, sua sorella Amalia e l'amico Stefano Balli incrociano per strada Angiolina, accompagnata dal suo nuovo fidanzato, il sarto Volpini. Amalia la riconosce subito, nonostante sia assai diversa dalla figura angelica dei racconti del fratello. – Ange! – mormorò Amalia ridendo con discrezione. L'aveva riconosciuta alla descrizione che gliene era stata fatta e al turbamento di Emilio. – Non ridere! – pregò Emilio con calore e confermando la scoperta di Amalia. Anche lui vedeva qualche cosa di nuovo: il sarto Volpini, un esile omino più insignificante ancora per colpa della splendida figura femminile accanto alla quale marciava con un suo passo allungato con isorzo e vanto. I due uomini salutarono ed il Volpini rispose con esagerata gentilezza. – Ha il colore di Angiolina, – rise il Balli. Emilio protestò: come si poteva confrontare la paglia del Volpini con l'oro di Angiolina? [...]. Soltanto più tardi, quando si trovarono di nuovo in città e in procinto di dividersi, Amalia che improvvisamente era ammutolita sentendosi di nuovo vicina alla sua abituale solitudine, per dire qualche cosa e rompere il silenzio che già incombeva su lei, domandò chi fosse l'uomo che accompagnava Angiolina. – Suo zio – disse il Brentani, serio serio, dopo una lieve esitazione, mentre Stefano lo guardava con occhio ironico vedendolo arrossire. L'occhio innocente della sorella lo faceva vergognare. Come Amalia sarebbe stata sorpresa che il grande amore del fratello, quell'amore pel quale ella già tanto aveva sofferto, fosse fatto a quel modo. – Grazie! – disse Amalia congedandosi da Stefano. Oh, quale ricordo dolce di quelle ore le sarebbe rimasto se, per disgrazia, non si fosse accorta che in quel momento il Balli non poteva parlare perché in lotta con uno sbadiglio che gli paralizzava la bocca. – Ella s'è annoiato. Tanto più la ringrazio. – Umile e buona tanto, commosse Stefano il quale si sentì subito di volerle bene. Spiegò che lo sbadiglio in lui era affare di nervi. Le avrebbe provato ch'egli non s'annoiava in loro compagnia, se lo sarebbero trovato molto spesso fra' piedi. Infatti mantenne la parola. Sarebbe stato difficile dire perché egli ogni giorno facesse quelle scale per andare a prendere il caffè dai Brentani. Era gelosia, probabilmente; egli lottava per conservarsi l'amicizia d'Emilio. Ma Amalia non poteva indovinare tutto ciò. Ella riteneva ch'egli venisse più spesso da loro per il più semplice affetto per il fratello, affetto di cui ella stessa godeva perché una parte riverberava su di lei. Tra fratello e sorella non vi furono più verbi. Emilio – e cieco com'era non ne ebbe alcuna sorpresa, – sentì che la sorella lo sopportava, lo comprendeva meglio; anzi sentì che la novella benevolenza si estendeva persino al suo amore. Quando egli le parlava di questo, il volto di Amalia si rischiarava, luceva. [...] Un giorno domandò di conoscerla [Angiolina], e più volte ne espresse poi il desiderio; ma Emilio si guardò bene dal compiacerla. Ella non sapeva di quella donna se non ch'era un essere molto differente da lei, più forte, più vitale, e ad Emilio piacque di aver creata nella sua mente un'Angiolina ben diversa dalla reale. Quando si trovava con la sorella, amava quell'immagine, l'abbelliva, vi aggiungeva tutte le qualità che gli sarebbe piaciuto di trovare in Angiolina, e quando capì che anche Amalia collaborava a quella costruzione artificiale, ne gioì vivamente. Sentendo parlare di una donna che, per appartenere ad un uomo che amava, aveva vinti tutti gli ostacoli, pregiudizi di casta e d'interessi, ella disse in un orecchio ad Emilio: – Somiglia ad Angiolina. «Oh, le somigliasse!», pensò Emilio mentre atteggiava la faccia a consenso. [...] Attraverso al pensiero nobilitante di Amalia, il suo amore per Angiolina s'adornò in qualche momento di tutte le illusioni. Invece quella donna che abbatteva tutti gli ostacoli somigliava ad Amalia stessa. Nelle sue mani lunghe e bianche essa sentiva una forza enorme, tale da spezzare le più forti catene. Nella sua vita non c'erano però catene; ella era del tutto libera, e nessuno le chiedeva né risoluzione, né forza, né amore.

Italo Svevo, *Senilità*, in *Tutte le opere*, a cura di M. Lavagetto, cit.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali relazioni intercorrono fra i tre protagonisti del brano? Puoi definirle sincere?
2. Individua nel testo alcuni passaggi che dimostrino il distacco tra la focalizzazione in terza di Emilio e la voce narrante esterna.
3. Analizza lo stile del passo: quali esempi ti sembrano giustificare le critiche rivolte a Svevo circa il suo «scrivere male»? Motiva la tua risposta.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Emilio Brentani e sua sorella Amalia sono definibili come inetti. Dopo aver discusso le loro caratteristiche, anche con riferimento al brano, confrontali con altri personaggi analoghi tratti dal repertorio sveviano o di altri autori a te noti, mettendo in rilievo le differenti sfaccettature dell'«inetto» nella letteratura tra Ottocento e Novecento

TIPOLOGIA A 2

Primo Levi

Il canto di Ulisse

*Primo Levi (Torino, 1919-1987) è stato uno scrittore italiano. Sopravvissuto alla Shoah, è autore di saggi, romanzi, racconti e poesie. Nel suo romanzo d'esordio *Se questo è un uomo* (1947) descrive la realtà infernale del lager. Nel brano che ti proponiamo, il deportato Levi accompagna il compagno di prigionia Jean- Pikolo a prelevare il rancio. Alla sua richiesta di insegnargli l'italiano, Levi ricorda il canto di Ulisse (*Inferno*, XXVI). L'autore prova a recitarlo e a tradurlo: l'atto di ricordare le terzine dantesche dischiuderà un orizzonte più ampio sul destino che attende i prigionieri, ma sarà anche l'occasione per entrare nuovamente in contatto con la propria natura umana.*

Ecco, attento Pikolo, apri gli orecchi e la mente, ho bisogno che tu capisca:

Considerate la vostra semenza:

Fatti non foste a viver come bruti,

Ma per seguir virtute e conoscenza

Come se anch'io lo sentissi per la prima volta: come uno squillo di tromba, come la voce di Dio. Per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono. Pikolo mi prega di ripetere. Come è buono Pikolo, si è accorto che mi sta facendo del bene. O forse è qualcosa di più: forse, nonostante la traduzione scialba e il commento pedestre e frettoloso, ha ricevuto il messaggio, ha sentito che lo riguarda, che riguarda tutti gli uomini in travaglio, e noi in specie; e che riguarda noi due, che osiamo ragionare di queste cose con le stanghe della zuppa sulle spalle

Li miei compagni fec'io sì acuti...

...e mi sforzo, ma invano, di spiegare quante cose vuol dire questo «acuti». Qui ancora una lacuna, questa volta irreparabile. «... Lo lume era di sotto del la luna» o qualcosa di simile; ma prima? ... Nessuna idea, «keine Ahnung» come si dice qui. Che Pikolo mi scusi, ho dimenticato almeno quattro terzine.

– Ça ne fait rien, vas-y tout de même. ...

Quando mi apparve una montagna, bruna

Per la distanza e parvemi alta tanto

Che mai veduta non ne avevo alcuna.

Sì, sì, «alta tanto», non «molto alta», proposizione consecutiva. E le montagne, quando si vedono di lontano... le montagne... oh Pikolo, Pikolo, di' qualcosa, parla, non lasciarmi pensare alle mie montagne, che comparivano nel bruno della sera quando tornavo in treno da Milano a Torino!

Basta, bisogna proseguire, queste sono cose che si pensano ma non si dicono.

Pikolo attende e mi guarda. Darei la zuppa di oggi per saper saldare «non ne avevo alcuna» col finale. Mi sforzo di ricostruire per mezzo delle rime, chiudo gli occhi, mi mordo le dita: ma non serve, il resto è silenzio. Mi danzano per il capo altri versi: «... la ter ra lagrimosa diede vento...» no, è un'altra cosa. È tardi, è tardi, siamo arrivati alla cucina, bisogna concludere:

Tre volte il fe' girar con tutte l'acque,

Alla quarta levar la poppa in suso

E la prora ire in giù, come altrui piacque...

Pikolo, è assolutamente necessario e urgente che ascolti, che comprenda questo «come altrui piacque», prima che sia troppo tardi, domani lui o io possiamo essere morti, o non vederci mai più, devo dirgli, spiegargli del Medioevo, del così umano e necessario e pure inaspettato anacronismo, e altro ancora, qualcosa di gigantesco che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui... Siamo oramai nella fila per la zuppa, in mezzo alla folla sordida e sbrindellata dei porta-zuppa degli altri Kommandos. I nuovi giunti ci si accalcano alle spalle. – Kraut und Rüben? – Kraut und Rüben –. Si annunzia ufficialmente che oggi la zuppa è di cavoli e rape: – Choux et navets. – Kaposzta és répak

Infin che 'l mar fu sopra noi rinchiuso.

P. Levi, Se questo è un uomo, Einaudi, Torino 1982

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unitario.

1. Quale terzina dantesca è paragonata a uno squillo di tromba e quale effetto ha sull'autore che la recita al compagno di prigionia?
2. Qual è la reazione di Pikolo e come la interpreta Levi?
3. Levi cita a memoria il canto di Ulisse e, nonostante le lacune, si sforza di proseguire. Perché è così importante non interrompere la "lezione improvvisata"?
4. A quale destino allude la terzina che conclude il capitolo?

INTERPRETAZIONE

Elabora una tua riflessione sulla natura universale del dolore umano e sul potere della conoscenza di resistere all'annientamento fisico e spirituale attuato nei campi di sterminio. Puoi fare riferimento a Primo Levi o ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1

Alfonso Berardinelli.

Si sono veramente letti solo i libri che si sono riletti

In questo articolo del "Foglio" del settembre del 2016, il critico Alfonso Berardinelli commenta le parole della giornalista Natalia Aspesi, che pochi giorni prima aveva scritto sul "Venerdì di Repubblica" di non aver mai letto Foscolo. Ma quando si può dire di aver veramente letto un autore?

Anch'io avevo letto sul Venerdì di Repubblica del 2 settembre la scandalosa notizia: risultava che Natalia Aspesi, per sua ammissione, non aveva mai letto Ugo Foscolo. Lei stessa onestamente pubblicava nella sua rubrica "Questioni di cuore" la letterina indignata della signora Maria Visentini (un'insegnante, credo) che le rimproverava la madornale lacuna scolastica. Il rimprovero era espresso nel tono più contundente, una vera "bacchettata" sulle mani, come succedeva nelle nostre scuole ancora negli anni Cinquanta. Anche io ero sorpreso. Non meno sorpreso ero però dell'educatissimo, umile, quasi contrito tono della risposta della Aspesi, in cui la sola frase infelice era la prima: perché scandalizzarsi di una tale quisquilia dato che "ci sono altri fatti" che dovrebbero scandalizzare? Con questa logica dovremmo considerare normali gli errori d'ortografia, le gomitate in metropolitana, le dita nel naso al ristorante, perché i veri scandali "sono altri", sono la corruzione, la mafia, il razzismo, le guerre... Comunque questa minima vicenda ha scatenato nei giorni successivi un'ondata di sboccate aggressioni verbali. "La giornalista che non aveva letto Foscolo" diventò così il bersaglio di una specie di linciaggio morale. Ma i facinorosi indignati lo avevano letto Ugo Foscolo? [...] Ma cosa significa, mi chiedo, "aver letto Foscolo?". Umilmente la Aspesi aveva risposto: "Foscolo l'avrò studiato e prontamente dimenticato, mi spiace". Non sono rari, credo, non solo i laureati ma gli intellettuali, i giornalisti, i politici che (se si facessero coraggio) potrebbero dire più o meno la stessa cosa: "Forse l'avrò studiato e prontamente dimenticato, mi spiace". È piuttosto diffusa, se non sbaglio, l'abitudine di "credere di aver letto" autori che si sono appena annusati e che si finge (anche con sé stessi) di aver letto. I classici italiani non sono mai stati molto letti e ora sono letti sempre meno. Il novanta per cento della narrativa e della poesia che si pubblica oggi è scritta da autori che non leggono un verso di Foscolo dal giorno in cui, diciottenni, ebbero il giorno dopo l'interrogazione di italiano a fine trimestre.

Oggi più che mezzo secolo fa, il destino dei nostri classici e di tutti i classici è lo stesso: può venire in mente il nome, ma poi non si leggono, né a scuola né dopo, manca il tempo. Arriverei a dire che la stessa persona colta merita di essere considerata tale, sia perché ha letto molto, sia perché vive di rimorsi per gli autori e i libri che non ha letto, o che ha letto e "prontamente dimenticato". Ricordo bene i romanzi che ho letto più di una volta. Di quelli che ho letto una sola volta, ne ho chiaro il significato, ma non credo che sarei facilmente in grado di riassumerli. [...] Neppure degli autori che amo e ho amato di più ho letto tutto. Soffro di questa superstizione: preferisco lasciarmi qualcosa di riserva, qualcosa che di loro potrò ancora leggere. Si capirà che ho anche una convinzione: si sono veramente letti solo i libri che si sono riletti. La poesia, poi, sarebbe bene saperne a memoria una certa quantità. Ho notato che fra i più giovani critici letterari, anche fra quelli, pochi, che si occupano di poesia, quasi nessuno sa a memoria un po' di versi. Se la poesia italiana tecnicamente oggi è ridotta così male, è anche perché i nuovi poeti non sanno a memoria nessuna poesia né classica né moderna e quindi non hanno mai acquisito un sufficiente senso della forma, della misura, né della trasgressione consapevole. I primi a fare finta di aver letto sono comunque i professori di scuola. Il fingere di aver letto è perciò una finzione che si impara a scuola. Ma d'altra parte chi potrebbe, chi vorrebbe aver letto tutto quello che sarebbe bello e utile leggere? Ognuno legge gli autori e i libri che si merita.

Berardinelli, in "Il Foglio", 16 settembre 2016.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.
2. A quale proposito l'autore si dimostra in disaccordo con la giornalista Natalia Aspesi?
3. In quale punto invece difende la giornalista?
4. Quale utilità avrebbe imparare le poesie a memoria, secondo l'autore?

PRODUZIONE

A partire dalle osservazioni di Berardinelli, discuti le sue opinioni sulla lettura, con argo menti tratti dalla tua esperienza, pensando ai libri o alle poesie che hanno contato per te, ai testi che non hai mai letto e vorresti leggere o a quelli che pensi che un giorno sentirai il bisogno di rileggere

TIPOLOGIA B2

Primo Levi

«Scrivo perché sono un chimico»

L'articolo analizza la doppia natura di Levi, insieme scienziato e scrittore, a partire da quella che forse è la sua opera meno classificabile secondo i canoni letterari tradizionali: Il sistema periodico. L'autore intende indagare la relazione tra le due dimensioni e mettere in rilievo la funzione della chimica come chiave di lettura della realtà.

«Scrivo perché sono un chimico». Questa formulazione paradossale conclude una conferenza tenuta da Primo Levi sui suoi scritti nel 1976 (egli morì nel 1987). Con questa formula, che stabilisce un nesso causale tra la sua formazione scientifica di chimico e la sua autocomprensione di letterato, egli rimanda a un carattere specifico della sua opera complessiva. [...] In Primo Levi due componenti che il senso corrente considera contrarie, cioè la creatività soggettiva da una parte e la scientificità oggettiva dall'altra, si fecondano reciprocamente; vorrei affermare che questa doppia natura stabilisce addirittura il tratto fondamentale della sua opera letteraria [...]. L'intreccio di esperienza soggettiva e di scienza naturale oggettiva caratterizza in particolare il Sistema periodico, un libro che non può essere letto in altro modo che a partire dai due disparati parametri, dell'autobiografia da una parte e della metodica della chimica dall'altra. [...] Il titolo, con l'allusione che non si può ignorare il sistema periodico degli elementi, indica un percorso. Esso suggerisce che la prima componente, cioè quella chimica/scienza, domina nei confronti dell'altra, quella soggettività/finzione, dal momento che in essa appare solamente lo schema d'ordine degli elementi. In questo modo Primo Levi voleva forse risvegliare nell'interprete/lettore ipotizzato una predisposizione al fatto che la struttura letteraria del testo del suo libro viene regolata da un ordine comparabile a quel sistema di regole che classifica gli elementi chimici? Il sistema periodico della chimica vale come espressione oggettiva di una strutturazione inerente alla natura della materia, che è indipendente dal ricercatore e pretende di conseguenza una validità storica. Il Sistema degli elementi chimici, approntato nel 1869 da Dmitrij Mendeleev (1834-1907) e da Lothar Meyer (1830-1895), rende effettivamente possibile una catalogazione assolutamente certa e un'identificazione standardizzata di tutti gli elementi fondamentali conosciuti e inoltre anche di quelli non ancora scoperti. Questo orientamento esatto al di fuori del tempo è in grado di assolvere a quel compito perché costruito esclusivamente sulla composizione atomica degli elementi che è predata e proprio per questo in grado di

fondare la loro identità. La sua enorme importanza sta nel fatto che, grazie all'oggettività illimitata di questi presupposti, sono possibili enunciati predittivi – in una certa misura profetici – addirittura su elementi non ancora scoperti e che sono talmente instabili, al punto che l'uomo è in grado di provarne sperimentalmente l'esistenza solo per pochi secondi. Facendo ricorso al sistema periodico delle scienze esatte per la sua raccolta di testi biografici, Levi si assume un obbligo: il segnale emesso dal suo titolo di sponde il contenitore in modo da promettere una regolarità che attraversa le differenti stazioni della vita. [...] Lo scienziato Levi associa dunque al sistema periodico della chimica – in ultima istanza a tutte le scienze esatte – l'assicurazione di una fondamentale possibilità conoscitiva che i credenti ritengono di trovare nella religione o nella mistica. [...] Il concetto del sistema periodico diviene per lui una cifra della promessa non di spiegare l'incomprensibile, ma di mostrarlo come spiegabile e, attraverso la fiducia in un sistema di regole proprie della madre natura, di presentarlo come infine superabile.

M. Straub, Primo Levi: «Scrivo perché sono un chimico», trad. M. Ricciardi, Scienza & Politica, n. 20, gennaio 1999

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Perché per rispondere alla questione del rapporto tra creatività e scientificità l'autore dell'articolo decide di utilizzare come paradigma Il sistema periodico?
2. Qual è la funzione della spiegazione sulla tavola periodica degli elementi?
3. Perché la chimica viene associata alla religione?
4. Che cosa significa la frase conclusiva del testo proposto?
5. Esponi brevemente la tesi sostenuta nell'articolo: qual è il rapporto tra chimica e vita nell'opera di Primo Levi?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso nel quale sviluppi le tue opinioni sul ruolo della scienza nella società odierna: essa è fonte di certezza o di dubbio? Ha un impatto sulla vita quotidiana delle persone comuni o è esclusivamente appannaggio degli addetti ai lavori? Puoi rafforzare la tua posizione facendo riferimento all'articolo che hai letto o anche ad avvenimenti di storia recente

TIPOLOGIA B3

AA.VV. Che cosa succede se lavorano i robot?

Al terminal container del porto di Amburgo si può osservare il futuro del lavoro. È una mattina di aprile, il cielo è di un azzurro lattiginoso, l'acqua scintilla al sole e il futuro si mette in moto. Un automated guided vehicle, l'Agv 87, avanza a scatti: è una tavola che si muove su delle ruote alte quanto un essere umano. Pesa 34 tonnellate. Sembra un camion senza la cabina di guida. E senza autista. Con una morbida curva, questo veicolo telecomandato corre sull'asfalto e si avvicina a una cassa di latta color grigio argento. Quindi rallenta e si ferma. Uno sportello del container si apre e un braccio di carico spesso come il palo di uno steccato s'infila nelle interiora elettriche del veicolo e ricarica la batteria. In novanta minuti e senza benzinaio. Come se ci fossero i fantasmi. Dopo aver fatto il pieno d'energia, che gli dà un'autonomia di diciotto ore, l'Agv 87 si rimette in moto e s'inserisce nel via vai dei 91 veicoli che, come manovrati da fili invisibili, spostano le merci nel terminal. Questi mezzi sono telecomandati e sorvegliati attraverso 39 mila transponder sistemati nel suolo. Tutte le merci di cui gli esseri umani hanno bisogno sono impacchettate in quest'area. Ma per farlo non

servono più gli esseri umani. Il terminal di Altenwerder è uno dei più moderni del mondo. Qui nessun lavoratore deve più sgobbare e spaccarsi la schiena. Dal momento in cui i container con le merci sono caricati sugli autocarri, fanno tutto le macchine: gru automatiche impilano le casse di metallo e le spostano sul nastro trasportatore; altri colossi d'acciaio rosso e blu afferrano nuovamente i container, li fanno oscillare nel vuoto e li piazzano sul molo, nel campo visivo della nave su cui dovranno essere caricati. Movimento, precisione, forza: è un balletto meccanico che va avanti 24 ore su 24, con caldo, pioggia o neve. Nell'area è vietato l'accesso alle persone. Se qualcuno finisce in questa zona recintata, grande come trenta campi di calcio, il sistema si blocca. Il lavoro senza esseri umani è un'idea che spaventa molti. Nessuno sa dire cosa ci attende. Esistono già decine di studi – e se ne continuano a pubblicare di nuovi – che si chiedono se i robot e i programmi d'intelligenza artificiale renderanno superfluo il lavoro umano. [...] È questo il futuro che ci aspetta? Meno lavoro? E per di più precario? L'unica cosa certa è che il cambiamento è impressionante. Resta da chiedersi cosa ne ricaverà la società: sfrutterà le nuove possibilità o resterà vittima delle trasformazioni? Gli esseri umani soffriranno per la mancanza di lavoro e la scarsa qualità di quello rimasto? La disuguaglianza provocherà sconvolgimenti politici? Oppure stiamo andando verso giorni felici in cui non sarà più necessario lavorare? (AA.VV., *Liberi dal lavoro o schiavi dei robot?* + , in «Internazionale», 28 settembre 2018)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Indica qual è l'argomento affrontato dall'articolo e la tesi che lo sostiene
2. L'articolo è suddiviso in due parti. Precisa quali delle due è descrittiva e quale è riflessiva, ovvero induce a riflettere sul fenomeno.
3. Spiega che cos'è l'automated guided vehicle, Agv 87, quali operazioni svolge e per quali ragioni viene descritto nell'articolo.
4. Chiarisci cosa significa la frase: “come se ci fossero i fantasmi” e quale rapporto ha con la tesi sostenuta.
5. Spiega qual è il ruolo del lavoro umano nel terminal container di Altenwerder e perché viene descritto nel testo.
6. quale funzione hanno le diverse domande poste nell'articolo? Vengono date risposte alle questioni che pongono? Perché?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Elabora un testo argomentativo per esporre le tue riflessioni rispetto al problema affrontato dagli autori, basandoti anche sulle conoscenze acquisite nel corso dei tuoi studi. Inizia il tuo lavoro analizzando il testo, l'argomento che affronta, la tesi che sostiene e il modo e il linguaggio con cui viene presentata, basandoti sul lavoro di comprensione e di analisi finora condotto; esponi poi la tua posizione al riguardo. Supporta la tua tesi con almeno due argomenti, corredati di informazioni adeguate e di varia tipologia. Trova una possibile obiezione alla tua tesi e individua almeno un argomento che possa confutarla. Concludi ribadendo la validità della tua posizione. Fai attenzione che il tuo percorso ragionativo non presenti contraddizioni e sia coerente con la tesi sostenuta.

TIPOLOGIA C 1

L'omologazione oggi

In uno degli Scritti corsari Pasolini afferma: «L'ansia del consumo è un'ansia di obbedienza a un ordine non pronunciato. Ognuno in Italia sente l'ansia, degradante, di essere uguale agli altri nel consumare, nell'essere felice, nell'essere libero: perché questo è l'ordine che egli ha inconsciamente ricevuto, e a cui "deve" obbedire, a patto di sentirsi diverso. Mai la diversità è stata una colpa così spaventosa come in questo periodo di tolleranza» (da Ampliamento del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia, "Il Mondo", 11 luglio 1974).

Pasolini, come è logico, ragiona su scala nazionale, mentre noi siamo chiamati ad affrontare problematiche analoghe in termini globali. Che cosa è cambiato, se qualcosa è cambiato? Quali sono i mezzi attraverso cui passa oggi l'omologazione? Nei nostri media prevale l'uniformità o c'è spazio anche per una pluralità di modelli? C'è ancora ostilità nei confronti della «diversità», malgrado il clima di «tolleranza»? Altrove, ma sempre in relazione al consumismo, Pasolini allude all'ansia della felicità, o meglio, della sua ostentazione: concordi sul fatto che questo aspetto è esasperato dall'esposizione sui social media? Come avrebbe giudicato Pasolini un influencer di oggi?

Argomenta le tue riflessioni su questi temi

TIPOLOGIA C 2

Giacomo Leopardi

Chi più sa più soffre Natura: [...] la finezza del tuo proprio intelletto, e la vivacità dell'immaginazione, ti escluderanno da una grandissima parte della signoria di te stessa. Gli animali bruti usano agevolmente ai fini che eglino si propongono, ogni loro facoltà e forza. Ma gli uomini rarissime volte fanno ogni loro potere; impediti ordinariamente dalla ragione e dall'immaginativa; le quali creano mille dubbie² nel deliberare, e mille ritegni nell'eseguire. I meno atti o meno usati a ponderare³ e considerare seco medesimi, sono i più pronti al risolversi, e nell'operare i più efficaci. Ma le tue pari⁴, implicate continuamente in loro stesse, e come soverchiate dalla grandezza delle proprie facoltà, e quindi impotenti di se medesime, soggiacciono il più del tempo all'irrisoluzione [...]. Queste ed altre infinite difficoltà e miserie occupano e circondano gli animi grandi.

Testo tratto da: G. Leopardi, Dialogo della Natura e di un'Anima, in Opere, cit. 1.

Leopardi immagina che la natura dica a un'Anima intelligente e sensibile che sarà destinata a essere infelice proprio perché intelligente e sensibile, mentre le persone sciocche e non riflessive soffrono meno e agiscono di più, risultando più efficienti. Ma è proprio vero, secondo te? A partire dal testo proposto e prendendo spunto dalle tue esperienze, esponi il tuo punto di vista, anche con riferimenti a personaggi storici o dell'attualità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE:

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui:

- visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia
- visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati;
3. uno schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
 - b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento
 - c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
 - d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi
6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate
7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati

SECONDA PARTE:

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta
- II. Se nel modello concettuale del database compaiono delle relazioni gerarchica ISA tra alcune entità, indichi in quali diversi modi esse possono essere “raffinate” per permettere di derivare il modello logico del database dal modello concettuale
- III. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare
- IV. Illustri le principali differenze tra l'uso di database relazionali e database NoSQL per lo sviluppo di applicazioni in rete, anche eventualmente con l'ausilio di schemi e/o disegni.



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angiocy "
Carbonia

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'associazione culturale intende organizzare una manifestazione pubblica che prevede la presentazione di uno o più "contributi" da parte di "espositori".

Coloro che intendono diventare espositori devono registrarsi come utenti presso la piattaforma online riservata alla manifestazione. L'interessato fornisce i propri dati di registrazione: username di accesso al sistema, una password, cognome, nome, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono, qualifica (scelta tra: professionista del settore, amatore, esperto non professionista).

Gli utenti registrati possono poi, una volta loggati, compilare una o più schede di candidatura per proporre un proprio contributo espositivo: per ciascuna scheda di candidatura deve essere fornito un titolo (testo fino a 255 caratteri), una sintesi descrittiva (testo fino a 2000 caratteri), un URL che rilancia a pagine di approfondimento, una o più categorie di classificazione scelte fra quelle proposte dagli organizzatori.

Il personale dell'associazione esamina le schede pervenute, registrando sulla piattaforma la loro accettazione o il rifiuto. A conclusione di questa fase, un'apposita funzione del sistema di gestione provvede ad inviare agli interessati una email di accettazione o di rifiuto per ciascuna candidatura presentata. Le candidature accettate diventano così "contributi" che saranno esposti durante la manifestazione.

Per esigenze logistiche, la manifestazione viene organizzata raggruppando i diversi espositori in aree o padiglioni, ciascuna delle quali ha una capienza massima.

Sulla piattaforma online, una sezione ad accesso libero presenta i contributi accettati, nella forma di un elenco con titolo e cognome/nome dell'espositore, con l'indicazione dell'area in cui sarà possibile trovare tale contributo. Selezionando ciascuna riga di tale elenco è possibile chiedere una vista di dettaglio di ogni singolo contributo, dove viene mostrato ogni elemento noto del contributo stesso.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
- 2) il relativo schema logico;
- 3) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova



4) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:

- a) elenco degli espositori, in ordine alfabetico per cognome e nome con l'area a cui sono assegnati;
- b) numero di contributi esposti per ogni diversa area di esposizione
- c) l'elenco delle categorie di classificazione che hanno almeno 3 espositori, in ordine decrescente per il numero di espositori;
- d) l'espositore con il maggior numero di contributi accettati.

5) il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione Web, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, la parte che consente la visualizzazione dei dati di un contributo nella sezione ad accesso libero.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, e considerando che ogni area ha una propria capienza massima che non può essere superata per motivi di sicurezza, l'accesso dei visitatori alle diverse aree viene organizzato in turni. Il candidato integri la base di dati (schema concettuale e logico) in modo da gestire on-line la prenotazione dei visitatori. Ogni visitatore registra un proprio profilo e poi, se loggato, può prenotare una o più aree e turni per la visita. Il sistema di registrazione impedirà la scelta di un'area e turno per i quali è già stata raggiunta la capienza limite.

II. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, si consideri che ogni utente registrato ha la possibilità di creare, rivedere, modificare, cancellare le proprie schede di candidatura fino ad una data limite prefissata, dopo di che ne potrà solo prendere visione. Il candidato produca il layout grafico della porzione dell'applicazione Web che consente agli utenti registrati di svolgere le operazioni qui specificate, e descriva la struttura di una guida on-line a supporto degli utenti registrati per illustrare tali funzionalità.

III. Il candidato esponga il concetto di *normalizzazione* di un database, evidenziandone l'utilità, e mostri, avvalendosi anche con l'uso di esempi qualora lo ritenga necessario, le varie fasi del processo di normalizzazione.

IV. Il candidato progetti un layout e uno stile comune per tutte le pagine dell'applicazione web, e produca il progetto grafico e il codice per definirli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE:

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui:

- visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia
- visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati;
3. uno schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
 - b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento
 - c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
 - d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi
6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate
7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati

SECONDA PARTE:

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta
- II. Se nel modello concettuale del database compaiono delle relazioni gerarchica ISA tra alcune entità, indichi in quali diversi modi esse possono essere “raffinate” per permettere di derivare il modello logico del database dal modello concettuale
- III. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare
- IV. Illustri le principali differenze tra l'uso di database relazionali e database NoSQL per lo sviluppo di applicazioni in rete, anche eventualmente con l'ausilio di schemi e/o disegni.



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy"
Carbonia

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'associazione culturale intende organizzare una manifestazione pubblica che prevede la presentazione di uno o più "contributi" da parte di "espositori".

Coloro che intendono diventare espositori devono registrarsi come utenti presso la piattaforma online riservata alla manifestazione. L'interessato fornisce i propri dati di registrazione: username di accesso al sistema, una password, cognome, nome, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono, qualifica (scelta tra: professionista del settore, amatore, esperto non professionista).

Gli utenti registrati possono poi, una volta loggati, compilare una o più schede di candidatura per proporre un proprio contributo espositivo: per ciascuna scheda di candidatura deve essere fornito un titolo (testo fino a 255 caratteri), una sintesi descrittiva (testo fino a 2000 caratteri), un URL che rilancia a pagine di approfondimento, una o più categorie di classificazione scelte fra quelle proposte dagli organizzatori.

Il personale dell'associazione esamina le schede pervenute, registrando sulla piattaforma la loro accettazione o il rifiuto. A conclusione di questa fase, un'apposita funzione del sistema di gestione provvede ad inviare agli interessati una email di accettazione o di rifiuto per ciascuna candidatura presentata. Le candidature accettate diventano così "contributi" che saranno esposti durante la manifestazione.

Per esigenze logistiche, la manifestazione viene organizzata raggruppando i diversi espositori in aree o padiglioni, ciascuna delle quali ha una capienza massima.

Sulla piattaforma online, una sezione ad accesso libero presenta i contributi accettati, nella forma di un elenco con titolo e cognome/nome dell'espositore, con l'indicazione dell'area in cui sarà possibile trovare tale contributo. Selezionando ciascuna riga di tale elenco è possibile chiedere una vista di dettaglio di ogni singolo contributo, dove viene mostrato ogni elemento noto del contributo stesso.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
- 2) il relativo schema logico;
- 3) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova



4) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:

- a) elenco degli espositori, in ordine alfabetico per cognome e nome con l'area a cui sono assegnati;
- b) numero di contributi esposti per ogni diversa area di esposizione
- c) l'elenco delle categorie di classificazione che hanno almeno 3 espositori, in ordine decrescente per il numero di espositori;
- d) l'espositore con il maggior numero di contributi accettati.

5) il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione Web, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, la parte che consente la visualizzazione dei dati di un contributo nella sezione ad accesso libero.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, e considerando che ogni area ha una propria capienza massima che non può essere superata per motivi di sicurezza, l'accesso dei visitatori alle diverse aree viene organizzato in turni. Il candidato integri la base di dati (schema concettuale e logico) in modo da gestire on-line la prenotazione dei visitatori. Ogni visitatore registra un proprio profilo e poi, se loggato, può prenotare una o più aree e turni per la visita. Il sistema di registrazione impedirà la scelta di un'area e turno per i quali è già stata raggiunta la capienza limite.

II. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, si consideri che ogni utente registrato ha la possibilità di creare, rivedere, modificare, cancellare le proprie schede di candidatura fino ad una data limite prefissata, dopo di che ne potrà solo prendere visione. Il candidato produca il layout grafico della porzione dell'applicazione Web che consente agli utenti registrati di svolgere le operazioni qui specificate, e descriva la struttura di una guida on-line a supporto degli utenti registrati per illustrare tali funzionalità.

III. Il candidato esponga il concetto di *normalizzazione* di un database, evidenziandone l'utilità, e mostri, avvalendosi anche con l'uso di esempi qualora lo ritenga necessario, le varie fasi del processo di normalizzazione.

IV. Il candidato progetti un layout e uno stile comune per tutte le pagine dell'applicazione web, e produca il progetto grafico e il codice per definirli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Prova equipollente I

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE:

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in diverse località d'Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Tutti, sia i membri non registrati che i membri registrati, possono consultare gli eventi presenti nel database, mentre solo i membri registrati possono inserire i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, città e provincia di svolgimento, data, titolo dell'evento.

Gli utenti registrati, inoltre, ricevono via email, settimanalmente, una newsletter con i prossimi eventi che si svolgeranno nella propria provincia, che riguardano le categorie a cui è interessato.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. uno schema concettuale della base di dati, indicando entità e relazioni tra esse;
2. un breve documento di analisi, nel quale indicare in modo sintetico le scelte progettuali effettuate in fase di modellazione concettuale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

3. lo schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di almeno una relazione (tabella);
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. nickname e provincia dei membri che hanno inserito qualche commento
 - b. numero di eventi per ogni provincia, in ordine alfabetico di provincia
6. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati

SECONDA PARTE:

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, sviluppi uno stile di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine, codificandone gli elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

- II. Se nel modello concettuale del database compaiono delle relazioni gerarchica ISA tra alcune entità, indichi in quali diversi modi esse possono essere “raffinate” per permettere di derivare il modello logico del database dal modello concettuale
- III. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare
- IV. Illustri le principali differenze tra l’uso di database relazionali e database NoSQL per lo sviluppo di applicazioni in rete, anche eventualmente con l’ausilio di schemi e/o disegni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto di Istruzione Superiore “G. M. Angioy” Carbonia

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA
(PROVA EQUIPOLLENTE)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si deve organizzare una manifestazione pubblica che prevede la presentazione di uno o più “contributi” da parte di “espositori”. Ad esempio, il falegname Mario Rossi vuole partecipare alla fiera come espositore, con 2 diversi contributi: “mobili artigianali” e “sculture in legno”.

Coloro che intendono diventare espositori, come Mario Rossi, devono registrarsi come utenti presso la piattaforma online riservata alla manifestazione. L’interessato fornisce i propri dati di registrazione: username di accesso al sistema, una password, cognome, nome, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono.

Gli espositori registrati possono poi, una volta loggati, compilare una o più schede di candidatura per proporre un proprio contributo espositivo: per ciascuna scheda di candidatura deve essere fornito un titolo (testo fino a 255 caratteri), una sintesi descrittiva (testo fino a 2000 caratteri), la categoria a cui si riferisce il contributo (ad esempio arte, spettacolo, storia, società, ecc.).

Le schede pervenute vengono esaminate, e si decide per ogni candidatura se accettarla o rifiutarla. Le candidature accettate diventano così “contributi” che saranno esposti durante la manifestazione.

Sulla piattaforma online, una sezione ad accesso libero presenta i contributi accettati, nella forma di un elenco con titolo. Cliccando sul titolo, si aprirà la pagina con il dettaglio del contributo espositivo, con i dati dell’espositore.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

- 1) un’analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
- 2) il relativo schema logico;
- 3) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) elenco degli espositori, in ordine alfabetico per cognome e nome;
 - b) numero di contributi per ogni categoria, in ordine decrescente;
- 4) il progetto di massima della struttura funzionale dell’applicazione Web, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, una parte significativa dell’applicazione (registrazione utente, login oppure visualizzazione elenco contributi).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l’uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l’aula prima che siano trascorse 3 ore dall’inizio della prova



SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, il candidato sviluppi una seconda funzionalità tra quelle non scelte al punto 4.
- II. In relazione al tema sviluppato nella prima parte, si consideri che ogni utente registrato ha la possibilità di creare, rivedere, modificare, cancellare le proprie schede di candidatura. Il candidato produca il layout grafico della porzione dell'applicazione Web che consente agli utenti registrati di svolgere le operazioni qui specificate.
- III. Il candidato esponga il concetto di *normalizzazione* di un database, evidenziandone l'utilità, e mostri anche con l'uso di esempi le varie fasi del processo di normalizzazione.
- IV. Il candidato progetti uno stile comune per tutte le pagine dell'applicazione web, e produca il codice per definirli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente e organico	8-7 elaborato coerente	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale	15-14 lessico appropriato	13-11 lessico corretto	10-8 lessico complessivamente corretto	7-5 lessico generico.	4-1 lessico scorretto		15
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	15-14 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	13-11 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	10-8 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	7-5 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze e riferimenti culturali appropriati	4 Conoscenze e riferimenti culturali limitati	3 conoscenze essenziali;	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.			6 essenziale e/o generica	10-9 Argomentata e coerente	8-7 pertinente		10

indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione buona degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 comprensione sufficiente del testo	6 Comprensione generica del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente e organico	8-7 elaborato coerente	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	15-14 lessico appropriato	13-11 lessico corretto	10-8 lessico complessivamente corretto	7-5 lessico generico.	4-1 lessico scorretto		15
Correttezza grammaticale	15-14 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	13-11 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	10-8 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	7-5 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 Argomentata e coerente	8-7 pertinente	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							

Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15-14 puntuale e completa	13-11 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	10-8 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	7-5 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	4-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, anche adoperando connettivi pertinenti.	15-14 argomentazione coerente con utilizzo di connettivi efficaci	13-11 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	10-8 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	7-5 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	4-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente e organico	8-7 elaborato coerente	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	15-14 lessico appropriato	13-11 lessico corretto	10-8 lessico complessivamente corretto	7-5 lessico generico.	4-1 lessico scorretto		15
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	15-14 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	13-11 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	10-8 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	7-5 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 Argomentata e coerente	8-7 pertinente	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10

indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20-17 esposizione ordinata e lineare	16-14 esposizione complessivamente ordinata e lineare	13-11 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	10-8 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	7-1 esposizione disorganica e incongruente		20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	4 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	3 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	2 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
					Totale		100
					/5		20

Tabella 2**Conversione del punteggio della prima prova scritta**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo organizzato e pianificato,	4 testo nel complesso pianificato	3 testo schematico	2 Non organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente e organico	8-7 elaborato coerente	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale	15-14 lessico corretto	13-11 lessico complessivamente corretto	10-8 lessico generico	7-5 lessico scorretto	4-1 lessico molto scorretto		15
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	15-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-5 Numerosi errori	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze e riferimenti culturali limitati	4 Conoscenze essenziali	3 conoscenze limitate	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 Argomentata e coerente	8-7 pertinente	6 generica	5 limitata	4 Non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione buona degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 comprensione sufficiente del testo	6 Comprensione generica del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa a tutti i livelli richiesti	4 Completa nella maggior parte dei livelli	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 Testo organizzato e pianificato	4 testo organizzato	3 testo schematico	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente	8-7 elaborato lineare	6 elaborato in parte lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	15-14 lessico appropriato	13-11 lessico corretto	10-8 lessico complessivamente corretto	7-5 lessico generico.	4-1 lessico scorretto		15
Correttezza grammaticale	15-14 correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	13-11 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	10-8 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	7-5 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze e riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 Coerente	8-7 pertinente	6 essenziale	5-4 generica	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1		15

argomentazioni presenti nel testo proposto	individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	Individuazione molto confusa di tesi e antitesi	errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, anche adoperando connettivi pertinenti.	15-14 argomentazione coerente	13-11 argomentazione sostanzialmente coerente	10-8 argomentazione non sempre completa	7-5 argomentazione superficiale e/o incompleta	4-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 Numerosi e pertinenti	8-7 pertinenti	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI (MAX. 60 punti)							
INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo organizzato e pianificato	4 testo schematico, ma nel complesso organizzato	3 testo molto schematico	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato coerente	8-7 elaborato lineare	6 elaborato poco lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	15-14 lessico appropriato	13-11 lessico corretto	10-8 lessico complessivamente corretto	7-5 lessico generico.	4-1 lessico scorretto		15
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	15-14 correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	13-11 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	10-8 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	7-5 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	4-1 numerosi e gravi errori		15
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze precise; riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze sufficienti e riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 coerente	8-7 pertinente	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10

indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20-17 esposizione ordinata e lineare	16-14 esposizione complessivamente ordinata e lineare	13-11 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	10-8 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	7-1 esposizione disorganica e incongruente		20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenza sufficiente e riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo personale	4 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	3 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	2 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
					Totale		100
					/5		20

Tabella 2**Conversione del punteggio della prima prova scritta**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ESAME DI STATO a. s. 2024/2025 - Commissione d'Esame

(Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Articolazione: INFORMATICA)

Alunno/a: _____

SECONDA PROVA SCRITTA

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi		Max 20
Ha una conoscenza nulla dei contenuti disciplinari oggetto della prova	2	20
Conosce poco e male i contenuti disciplinari oggetto della prova	4	
Ha una scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari oggetto della prova	6	
Ha una conoscenza povera e lacunosa dei contenuti disciplinari oggetto della prova	8	
Ha modeste conoscenze dei contenuti disciplinari oggetto della prova	10	
Conosce a sufficienza i contenuti disciplinari oggetto della prova	12	
Conosce discretamente i contenuti disciplinari oggetto della prova	14	
Ha buona dimestichezza con i contenuti disciplinari oggetto della prova	17	
Ha ottima dimestichezza con i contenuti disciplinari oggetto della prova	30	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione		Max 30
Non dimostra alcuna capacità di analisi e modellazione/risoluzione dei quesiti oggetto della prova	3	30
Ha scarse capacità di analisi, e non è in grado di applicare le conoscenze disciplinari al caso specifico richiesto	6	
Ha capacità di analisi molto lacunose, ed enormi difficoltà nell'applicare le conoscenze disciplinari al caso specifico richiesto	9	
Mostra capacità di analisi molto modeste, ed evidenti difficoltà nell'applicare le conoscenze disciplinari al caso specifico richiesto	12	
Mostra modeste capacità di analisi, e alcune difficoltà nell'applicare le conoscenze disciplinari al caso specifico richiesto	15	
Ha sufficiente capacità di analizzare e modellare la realtà applicativa, e di implementare le soluzioni informatiche richieste	18	
Possiede una discreta capacità di analisi, e sa applicare in modo più che sufficiente le conoscenze	21	
Ha buone capacità di analisi e modellazione, e buone competenze informatiche nell'applicare le conoscenze al caso specifico	25	
Possiede ottime capacità di analisi e modellazione, e ottime competenze informatiche nell'ambito di quanto richiesto dalla prova	30	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti		Max 30
L'elaborato non presenta alcuna soluzione e/o bozza relativa alla soluzione richiesta	3	30
Nell'elaborato non sono presenti le soluzioni richieste dalla prova, o sono appena accennate e in modo incorretto	6	
L'elaborato è molto carente rispetto a quanto richiesto dalla prova, e/o con evidenti e sostanziali errori	9	
L'elaborato è carente rispetto a quanto richiesto dalla prova, e/o con diffusi errori	12	
L'elaborato copre parzialmente quanto richiesto dalla prova, e/o se non sempre in modo corretto	15	
La prova svolta risulta essere sufficientemente ampia e corretta rispetto a quanto richiesto	18	
L'elaborato copre discretamente quanto richiesto dalla prova, in modo sostanzialmente corretto	21	
La prova è stata svolta quasi interamente, e/o con alcuni errori non sostanziali	25	
La prova è stata svolta ottimamente, in modo corretto e completo	30	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici		Max 20
Non è in grado di organizzare le soluzioni richieste e/o di utilizzare il linguaggio tecnico specifico	2	20
Dimostra enormi difficoltà nell'organizzare le soluzioni richieste e/o nell'utilizzo del linguaggio tecnico	4	
Dimostra evidenti difficoltà nell'organizzare e presentare le soluzioni, anche in riferimento all'uso del linguaggio tecnico	6	
Organizza in modo parzialmente corretto le soluzioni, dimostrando più che modeste capacità argomentative ed espositive	8	
Organizza in modo sostanzialmente corretto le soluzioni, dimostrando modeste capacità argomentative ed espositive	10	
Manifesta sufficienti capacità di organizzazione della prova, nell'esposizione, collegamento e utilizzo del linguaggio tecnico	12	
Dimostra discrete capacità nell'organizzare della prova e nell'espore le soluzioni con l'utilizzo del linguaggio tecnico	14	
Ha buone capacità nell'organizzare e presentare le soluzioni richieste	17	
Il candidato espone il proprio elaborato articolando le soluzioni e utilizzando il linguaggio tecnico in modo ottimo	20	
TOTALE PUNTEGGIO		
TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI (ARROTONDATO)		

Il Presidente

I Commissari

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO